

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2026 - 2028  
(Enti con Popolazione fino a 5.000 Abitanti)**

**Comune di Cavaglià  
Provincia di Biella**



# SOMMARIO

**PREMESSA:** Il quadro normativo di riferimento

**IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2024-2029**

## **PARTE PRIMA: ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socioeconomica dell'Ente

### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi erogati tramite appalti

Servizi esternalizzati

Servizi gestiti in forma associata e affidati a organismi partecipati

Servizi affidati in concessione

### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

### **4. DOTAZIONE RISORSE UMANE**

### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## **PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE**

- a) Entrate
- b) Ricorso all'indebitamento
- c) Spese
- d) Programmazione triennale delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale
- e) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi
- f) Piano triennale delle opere pubbliche
- g) Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

## PREMESSA

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 ha innovato alcuni articoli del D. Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) prevedendo la redazione del Documento Unico di Programmazione (DUP); si richiamano in particolare:

“Art. 151 (Principi generali).

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario. “

“Articolo 170 (Documento unico di programmazione).

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. 6. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il presupposto di tutti gli altri documenti di programmazione. È il documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa. Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi). Il DUP si qualifica pertanto come un puntuale e discrezionale “momento di scelta” in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni

e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29.08.2018, pubblicato in G.U. n. 392 del 09.06.2018, il suddetto principio contabile è stato modificato con l'intento di semplificare la redazione del DUP per gli enti di minori dimensioni. In tal senso è stato approvato un modello di DUP semplificato per i Comuni con popolazione fino a 5.000.

La Legge 160/2019, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" ha inoltre introdotto novità delle quali rivestono particolare importanza alcuni aspetti principali:

- **il consolidamento e l'ampliamento delle risorse a sostegno degli investimenti** (cap. 2-Contributi agli investimenti degli enti territoriali), che alimentano la ripresa della spesa comunale registrata ormai stabilmente nell'ultimo biennio;
- **l'intervento sulle risorse correnti** (cap. 1-Risorse correnti e norme finanziarie di carattere generale), con l'avvio del reintegro del taglio di cui al dl n. 66 del 2014 (560 mln. che sono riassegnati progressivamente tra il 2020 e il 2024), che può contribuire a rendere sostenibile la perequazione delle risorse, unitamente a modifiche di regole che limitavano pericolosamente la gestione della parte corrente del bilancio locale;
- la stabilizzazione del contributo di 110 mln. a completamento del fondo IMU-Tasi, attualmente fissato a 300 mln. annui. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) non viene purtroppo rallentato per la maggioranza dei Comuni, passando al 95% del calcolo, mentre la percentuale ridotta al 90% resta riservata agli enti in regola con i pagamenti.;
- la legge di bilancio è intervenuta anche in campo fiscale (cap. 4 - **Unificazione IMU-Tasi**, riforma della riscossione e Canone unico), a riformare il processo di riscossione delle entrate locali dopo un decennio di stallo, rendendolo più snello e accorciando i tempi di recupero in caso di riscossione coattiva. A questo si aggiunge la semplificazione dovuta all'unificazione IMU-Tasi, a parità di pressione fiscale, due tributi ormai pressoché identici che davano luogo ad inutili appesantimenti per i contribuenti e per i Comuni. Sempre in materia fiscale, la prospettiva di unificazione del prelievo su occupazioni di spazi pubblici e pubblicità ("Canone unico") viene prevista a decorrere dal 2021, dando così modo di ricercare ulteriori e necessarie messe a punto della norma, che deve assicurare una sostanziale continuità e invarianza delle basi imponibili attuali.

L'articolo 1 del Decreto Ministeriale 25 luglio 2023 ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» ha introdotto il nuovo processo di bilancio degli enti locali.

Il paragrafo 9.3.3 introdotto dal suddetto D.M. 25 Luglio 2023 disciplina il processo di bilancio degli Enti Locali di piccole dimensioni, intendendosi per tali quelli "...la cui struttura organizzativa non presenta un'articolazione tale da consentire l'applicazione dell'art. 153, comma 4, del TUEL, ove prevede che le previsioni di entrata e di spesa da iscriversi nel bilancio di previsione sono avanzate dai vari servizi. In particolare, negli enti locali che all'avvio del processo di predisposizione del bilancio hanno meno di cinquanta dipendenti o

la cui articolazione organizzativa non prevede distinte figure di responsabilità per l'ufficio personale, l'ufficio tecnico e l'ufficio entrate, lo schema di bilancio è predisposto dall'organo esecutivo con la collaborazione del segretario comunale e del responsabile del servizio finanziario...”.

Per gli Enti Locali di piccole dimensioni il processo di bilancio prevede che:

- Entro il 30 settembre di ogni anno il responsabile del servizio finanziario o chi ne fa le veci predispone e trasmette all'organo esecutivo e al segretario comunale lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) e la documentazione di natura contabile necessaria per l'elaborazione delle previsioni di bilancio;
- Entro il 15 ottobre, sulla base della documentazione trasmessa, l'organo esecutivo, con la collaborazione del responsabile del servizio finanziario o chi ne fa le veci e, se possibile, degli uffici del comune, definisce le previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione;
- Entro il 20 ottobre il responsabile del servizio finanziario o chi ne fa le veci verifica le previsioni di bilancio ai sensi dell'art. 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione); - In attuazione dell'art. 174 del TUEL l'organo esecutivo predispone lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno;
- Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo e l'eventuale nota di aggiornamento al documento unico di programmazione.

Il Decreto del Ministero dell'Interno, adottato il 25 luglio 2023, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, ha apportato modifiche all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per prevedere che la parte 2 della Sezione Operativa del DUP definisca, in luogo della “programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale” per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, la **programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il DUP 2026/2028 che proponiamo alla approvazione del Consiglio Comunale, conferma, con le modifiche/integrazioni che derivano dalle recenti norme sopra richiamate, l'impostazione metodologica dello scorso anno e tiene conto del quadro normativo di riferimento consolidato che comprende:

**A. Le disposizioni della Legge di bilancio 2020** (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), in particolare per quanto attiene alle previsioni:

- Del comma 29, con effetti fino al 2024 e relativo ai *“contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di: a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.”*
- Del comma 38, con effetti fino al 2034 e relativo alla stabilizzazione dei finanziamenti ex comma 139 della legge 145/2018 destinati a *“investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio”*.
- Del comma 42, con effetti fino al 2034 e relativo ai *“contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale”*.
- Del comma 44 che istituisce un fondo d'investimenti a favore dei comuni, per 400 milioni all'anno dal 2025 al 2034, destinato al rilancio degli investimenti per lo sviluppo sostenibile e infrastrutturale del Paese, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, inclusi manutenzione e sicurezza ed efficientamento energetico, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali.
- Del comma 51 relativo ai contributi statali per *“spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade”*.

**B. Le disposizioni recate dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017) ai sensi del quale, *“A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.”***

**C. Le disposizioni recate dall'art. 1, comma 866, della Legge 205/2017 ai sensi del quale *“Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari***

*in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:*

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;*
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità."*

**D. Le disposizioni recate della Legge di bilancio 2023 (LEGGE 29 dicembre 2022, n. 197), in particolare per quanto attiene alle previsioni:**

- Dei commi 253 e 254 che rivedono i tempi e le casistiche di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione). La norma interviene sul meccanismo dello scalare inverso annuale (per cui si controllano prima i ruoli più recenti) introducendo uno scalare inverso a scaglioni. Prevede inoltre che le comunicazioni di inesigibilità possono essere presentate in qualsiasi momento al ricorrere di determinate situazioni (chiusura fallimento, assenza o esiguità dei beni del debitore, prescrizione del credito, esaurimento delle procedure di recupero).
- Dei commi da 313 a 321 che intervengono in materia di riordino delle misure di sostegno alla povertà (reddito di cittadinanza), richiedendo, tra l'altro, ai Comuni di impiegare tutti i percettori di reddito di cittadinanza residenti che sottoscrivono un patto per il lavoro o per l'inclusione sociale, anziché solo un terzo di essi, nell'ambito di progetti utili alla collettività.
- Del comma 458 che introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti.
- Dei commi da 607 a 609 che istituiscono il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, **con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025**. Il fondo è destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale.
- Del comma 774 che incrementa di **50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale** dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.
- Dei commi 779 e 780 che incrementano le **risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e istituiscono un apposito fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026** per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti).

- Del comma 782 che proroga **l'aumento** del limite massimo di ricorso ad **anticipazioni di tesoreria**, da parte degli enti locali, da **tre a cinque dodicesimi** delle entrate correnti (per il periodo dal **2023 al 2025**).
- Dei commi 822 e 823 che autorizzano gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare, per la copertura dei maggiori costi energetici, le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le somme svincolate e utilizzate per le suddette finalità devono essere comunicate all'amministrazione, statale o regionale, che ha erogato le somme e alla Ragioneria generale dello Stato. Le modalità applicative della norma in esame sono demandate ad un decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni.
- Del comma 828 che autorizza i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, ad utilizzare le risorse previste dall'art. 31-bis, comma 5, del d.l. 152/2021, ossia le risorse del fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni, possano essere destinate a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del Segretario Comunale ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione di misure del PNRR.
- Del comma 837 che affida a un **decreto** del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di **modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU**. Inoltre chiarisce che, a decorrere **dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote** (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in **mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU** in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

**E. Le disposizioni recate dalla Legge di Bilancio per il 2024 (n. 213 Del 30 dicembre 2023) e, in particolare:**

- **Il comma 485** "Progettazione enti locali" che modifica l'articolo 51 della legge 160/2019 inerente la progettazione degli enti locali. In coerenza con le previsioni del nuovo Codice degli appalti (d.lgs. 36/2023), è stato eliminato il richiamo alla progettazione "definitiva ed esecutiva" favorendo così la spesa per gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade.
- **I commi 494/501** "Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi" che hanno la finalità di recepire le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate. In ragione della connessione degli obiettivi di servizio con i Livelli essenziali delle prestazioni riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico studenti con

disabilità, l'eventuale inerzia dei Comuni beneficiari dovrebbe semmai essere oggetto di interventi mirati al concreto raggiungimento degli obiettivi attraverso l'utilizzo dei fondi, quali l'intervento del potere sostitutivo dello Stato, come prevede (in regime di piena definizione dei LEP) l'art. 120 della Costituzione. Sulla base di queste premesse, il comma 495 riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sopra menzionati, modificando a tal fine le lettere d-quinquies) (servizi sociali), d-sexies) (asili nido) e d-octies) (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (comma 496), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC. Successivamente al raggiungimento dell'ammontare a regime delle assegnazioni vincolate, esse ritornano tra le assegnazioni ordinarie del FSC, considerando raggiunto l'obbligo di assicurare il livello essenziale di prestazione in ciascuno dei servizi incentivati (ved. tabella seguente). L'operazione avviene ad invarianza di risorse complessive, fatta salva la riduzione di circa 72 milioni di euro derivante dal decreto-legge n. 124/23, (art. 19), che impone al FSC un concorso alla copertura degli oneri per assunzioni negli enti territoriali del Mezzogiorno.

- **I commi 533/535** “Revisione della spesa” che stabiliscono per il quinquennio 2024-2028 un taglio di risorse a carico degli enti locali per 200 milioni annui nel caso dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole. Il taglio sarà ripartito in proporzione della spesa corrente decurtata del valore della Missione 12 (servizi sociali), sulla base dei dati di rendiconto del 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato), “tenendo conto” delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente al 31 dicembre 2023. Sono esclusi dal taglio gli enti in crisi finanziaria conclamata (dissesto e predissesto) e quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi di cui al comma 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022 e all'articolo 43, co. 2, del dl n. 50/2022. La determinazione del taglio sarà stabilita con decreto ministeriale (Interno di concerto con Mef) entro il 31 gennaio 2024, previa intesa presso la Conferenza Stato-Città. In assenza di intesa il Governo potrà procedere dopo i venti giorni successivi alla proposizione del decreto alla CSC. Sotto il profilo operativo, il taglio viene trattenuto dal Ministero dell'Interno sulle spettanze del FSC ovvero, in caso di incapienza, con le procedure di cui ai commi 128 e 129 della legge n. 228/2012. Tuttavia, per espressa previsione di legge (co. 10), i Comuni accertano per intero l'ammontare del FSC spettante e iscrivono in spesa l'ammontare del taglio (tra i trasferimenti allo Stato per provvedimenti di revisione della spesa), regolarizzando l'importo con apposito mandato di pagamento a valere sull'entrata.
- **I commi 551/553** “Fondi per enti locali: infrastrutture e sociale” che prevedono l'istituzione di due Fondi in conto capitale, di piccola dimensione, nello stato di previsione del MEF. Il primo con dotazione pari 4.655.172 € annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 destinato all'attuazione di misure in favore degli enti locali, alla realizzazione di interventi in materia sociale, di infrastrutture, sport e cultura. L'ulteriore Fondo MEF con una dotazione di 4.655.172 annui per ciascuno degli anni

2024, 2025 e 2026, per investimenti in materia di infrastrutture stradali, sportive, scolastiche, ospedaliere, di mobilità e di riqualificazione ambientale.

F. Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213, pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, che per il Comune di Cavaglià comporta un contributo alla finanza pubblica di € 9.918,00 per il 2024, di € 9.940,00 per il 2025, di € 10.159,86 per il 2026, di € 10.370,13 per il 2027 e di € 10.378,21 per il 2028.

G. Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, che per il Comune di Cavaglià comporta un maggior trasferimento di € 2.487,00 per il 2024; di € 2.491,00 per il 2025, di € 2.774,00 per il 2026, di € 2.831,00 per il 2027.

H. **Le disposizioni recate dalla Legge di Bilancio per il 2025 (n. 207 Del 30 dicembre 2024) e, in particolare:**

- **I commi 539-540** “Riduzioni di spesa per i programmi di manutenzione della viabilità stradale” che prevedono una riduzione, per un importo complessivo di 1,39 miliardi di euro relativamente al periodo 2029-2036, delle spese previste per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della viabilità stradale di competenza di regioni, province e città metropolitane.
- **Il comma 753** “Incremento del fondo di solidarietà comunale” che prevede un incremento del Fondo di solidarietà comunale a partire dall'annualità 2026, destinato ad aumentare la quota parte delle risorse del Fondo destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo stesso tra i comuni, causate dall'avanzamento del percorso perequativo, al fine di potenziare la componente di perequazione verticale (finanziata, cioè, con risorse statali).
- **I commi 759-765** “Fondo per l'assistenza ai minori” che istituiscono un Fondo, con uno stanziamento di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, volto a contribuire alle spese sostenute dai comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Per il riparto del Fondo, effettuato con decreto del Ministero dell'interno, si tiene conto delle particolari esigenze dei comuni di piccola dimensione e delle spese sostenute dai comuni per far fronte all'esecuzione delle sentenze relative alla giustizia minorile.

- I **commi da 769 a 771** “Fondo straordinario per il rafforzamento dei servizi sociali” che istituiscono un fondo dell'importo di 5 milioni euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 nello stato di previsione del Ministero dell'interno, per rafforzare l'offerta dei servizi sociali nei Comuni che presentino determinati requisiti. Vengono altresì indicati i criteri di ripartizione delle risorse del fondo.
- Il **comma 772** “Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori” che dispone un rifinanziamento del fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori per un importo pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026.
- Il **comma 779** “Interpretazione maggior gettito da versamenti IMU e TARI” che reca un'interpretazione autentica di "maggior gettito accertato e riscosso" relativo agli accertamenti IMU e TARI. Nello specifico, per "maggior gettito accertato e riscosso" deve intendersi l'ammontare complessivamente incassato a seguito dell'attività di recupero tributario posta in essere dal comune che genera un aumento di risorse disponibili nel bilancio comunale rispetto all'adempimento spontaneo del contribuente (versamento IMU e TARI effettuato dal contribuente alle scadenze di legge e regolamentari).
- I **commi 784-795** “Contributi alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali” che disciplinano il concorso alla finanza pubblica degli enti territoriali in termini di equilibrio di bilancio e di contributi aggiuntivi alla finanza pubblica, disponendo i casi di esclusione dal versamento del contributo (comma 784), la relativa definizione di equilibrio di bilancio (comma 785); I commi 786, 787 e 788 quantificano l'ammontare del contributo alla finanza pubblica richiesto a livello di comparto agli enti territoriali, disponendo che il riparto sia calcolato sulla spesa corrente al netto, tra gli altri, delle spese per diritti sociali e famiglia. Il comma 789 dispone che gli enti territoriali, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, iscrivano, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella parte corrente del bilancio, un fondo di importo pari al contributo aggiuntivo annuale alla finanza pubblica stabilito dai commi precedenti. Ai sensi del comma 790, al termine di ogni esercizio, le risorse ivi stanziare costituiscono un'economia che concorre, per gli enti in disavanzo, al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione per gli enti che abbiano registrato un disavanzo alla fine dell'esercizio precedente; per gli enti che abbiano registrato un risultato di amministrazione positivo o pari a zero nell'esercizio precedente le somme confluiscono nella parte accantonata del risultato di amministrazione per essere destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo. Si prevede un sistema di verifica annuale del rispetto degli obiettivi di comparto, tramite l'utilizzo dei rendiconti di gestione e dei bilanci di previsione, dei quali il comma 794 dispone l'aggiornamento degli schemi ai fini del monitoraggio, che gli enti territoriali devono trasmettere, nei termini previsti, alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche nonché un regime sanzionatorio per gli enti per i quali risultino andamenti della spesa corrente non coerenti o che non abbiano rispettato le

disposizioni sugli adempimenti previsti ai fini della verifica degli obiettivi, che contempla l'imposizione di ulteriori obblighi di accantonamento (commi da 791 a 793).

- I **commi 796-798** “Riduzione risorse Fondi investimenti enti locali e riduzione dei contributi agli enti locali per investimenti per la messa in sicurezza edifici pubblici del patrimonio comunale” che recano una serie di interventi di riduzione di risorse di Fondi per gli investimenti degli enti locali e una riduzione dei contributi agli enti locali per investimenti per la messa in sicurezza degli edifici pubblici del patrimonio comunale.
- I **commi 801 e 802** “Riduzione o soppressione di fondi per investimenti a favore dei comuni” che dispongono l'abrogazione del Fondo per investimenti a favore dei comuni istituito dalla legge di bilancio 2020, il definanziamento del Fondo per la manutenzione delle opere pubbliche degli enti locali sciolti per infiltrazioni mafiose per un importo di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025 e il definanziamento del Fondo per la progettazione degli enti locali per un importo complessivo di 89,9 milioni.
- Il **comma 803** “Riduzione stanziamenti per ciclovie turistiche” che riduce lo stanziamento previsto dalla legge n. 208 del 2015 per favorire la mobilità ciclistica.

## IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2024-2029

Si richiamano e si assumono quale parte integrante del presente DUPS le linee programmatiche per la consiliatura 2024/2029 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 19 giugno 2024.

*“La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, ....., qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune di Cavaglià.*

*Ogni particolare all'interno del simbolo ha un significato:*

- *il sole: come il sorgere del sole rappresenta l'inizio di un nuovo giorno, così vorremmo far nascere qualcosa di nuovo per il nostro paese;*
- *le nuvole: rappresentano gli ostacoli della vita: solo un grande lavoro di squadra permetterà di spazzare via le nuvole ed andare oltre le difficoltà;*
- *il cielo: è limpido, sinonimo di chiarezza e di trasparenza;*
- *il castello: sono le solide mura sulle quali si fonda il nostro progetto;*
- *i fiori: sono i bambini: per loro vogliamo assicurare un ambiente adeguato a costruire il futuro;*
- *la collina: dopo tutte le metafore, bisogna tornare con i piedi per terra e lavorare concretamente, portando benefici alla Nostra amata Cavaglià.*

*Insieme abbiamo superato anni complessi, durante i quali ci siamo trovati a fronteggiare un'emergenza singolare e del tutto inaspettata. Ora, con un'ottica certamente più ottimista*

*e propositiva, siamo qui con l'intenzione di proseguire le azioni già intraprese, di porre le basi per affrontare nuovi progetti e raggiungere ulteriori obiettivi.*

*Tutto questo, sempre nella condivisione e nella collaborazione reciproca, legati da un unico filo conduttore: l'interesse per il Nostro Paese. Continuiamo il nostro percorso al centro del quale, concittadino, ci sei TU.*

*Lavoreremo insieme per:*

## **1. LAVORI PUBBLICI, VIABILITA' E URBANISTICA**

- *Ampliare l'area del Polivalente per garantirne il massimo utilizzo nel rispetto delle normative vigenti, con sistemazione della zona parcheggio situata sul retro dell'edificio;*
- *Completare la pavimentazione del Cimitero;*
- *Migliorare l'impianto del peso pubblico comunale;*
- *Valorizzare l'edificio di Via Gersen (ex Salesiani, ex Scuola Media), continuando la già preziosa collaborazione con le associazioni;*
- *Incentivare l'uso della bicicletta, o altri mezzi elettrici, realizzando piste ciclabili, anche in sinergia con i comuni limitrofi, sfruttando il più possibile sentieri e strade vicinali esistenti;*
- *Riorganizzare la viabilità per rendere le strade maggiormente sicure e più agevoli: si perseguirà il progetto di deviazione del traffico pesante verso la zona "Valledora", al fine di facilitare la circolazione nelle vie centrali del paese;*
- *Perseguire l'obiettivo di migliorare la viabilità di Via Vercellone con la riqualificazione dell'area ex Infermeria;*
- *Sistemare i parcheggi già esistenti e realizzarne di nuovi in alcune zone nevralgiche del paese;*
- *Completamento dell'area mercatale con realizzazione di pavimentazione del parcheggio adiacente;*
- *Completare il passaggio pedonale di Via Rondolino, mettendo in sicurezza - anche con idonea illuminazione - tutti gli attraversamenti pedonali più critici (ad es. fronte Cimitero e Via Francigena);*
- *Migliorare la segnaletica verticale ed orizzontale;*
- *Installare dissuasori volti al rallentamento della velocità degli autoveicoli negli ingressi del Paese (provenendo da Alice Castello, da Viverone e da Dorzano);*
- *Effettuare una manutenzione straordinaria dei fossi verso la Cascina Nicola al fine di evitare i frequenti allagamenti, nella strada Valle Dell'Oca;*
- *Concludere l'iter del nuovo Piano Regolatore.*
- *Impianti: acquedotto, fognature e metano*
- *Valutare la realizzazione di nuovi tratti di rete fognaria nelle aree ancora prive di appropriata copertura.*
- *Aree verdi*
- *Potenziare la cura di aiuole, parchi gioco e parchi diffusi migliorando anche l'area "BAU";*
- *Avviare l'iniziativa "Adotta un'aiuola".*

## **2. LAVORO**

*Industria e occupazione*

- *Ricerca continuamente fondi per attrarre gli imprenditori e nuovi insediamenti, per creare altri posti di lavoro;*
- *Migliorare le già presenti attività dello Sportello del lavoro, rivolto alle persone inoccupate*

#### *Commercio*

- *Fornire supporto alle iniziative di commercianti e ambulanti.*

#### *Agricoltura*

- *Ascoltare e collaborare con le associazioni degli agricoltori, sostenendo le loro esigenze;*
- *Pubblicizzare i produttori locali nel posto-tappa dedicata ai turisti/pellegrini della Via Francigena, al fine di promuovere le eccellenze del nostro territorio;*
- *Manutenere, con interventi - quanto più possibile - periodici, le strade bianche.*

### **3. GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

#### *Tariffe e tasse*

- *Limitare, come si è sempre cercato di fare, la pressione fiscale sui cittadini, ovviamente compatibilmente all'andamento economico nazionale;*
- *Adoperarsi al massimo per "intercettare" e reperire fondi Europei, Statali e/o Regionali disponibili per il nostro Comune, indispensabili per fornire servizi e/o realizzare opere senza gravare sui cittadini.*
- *Proseguire il monitoraggio sulla regolarità dei versamenti da parte dei contribuenti.*

### **4. SCUOLA**

- *Proseguire le attività di messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici;*
- *Prestare la massima attenzione alle esigenze, anche di sicurezza, del servizio scuolabus e potenziare il servizio di vigilanza dei "nonni vigile";*
- *Continuare a garantire il servizio pre-dopo scuola,*
- *Monitorare costantemente la qualità della mensa tramite la competente commissione;*
- *Istituire la Borsa di Studio per gli alunni meritevoli in uscita dalla Scuola Secondaria di 1° grado;*
- *Stimolare l'avvicinamento e l'interazione tra gli alunni delle nostre scuole e quelli di Montbazin, incoraggiando le finalità del gemellaggio.*
- *Introdurre l'iniziativa del "Pedibus" in collaborazione con i volontari.*

### **5. AMBIENTE E ENERGIE RINNOVABILI**

- *Promuovere le comunità energetiche rinnovabili;*
- *Avviare tutte le procedure necessarie per migliorare la tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo, contrastando l'inquinamento.*

#### *Cave*

- *Dare impulso a progetti integrati volti alla conversione delle aree estrattive recuperate, o in via di recupero, favorendo il ripristino delle stesse.*

## *Rifiuti*

- *Continuare nell'educazione della raccolta differenziata, ponendo in essere iniziative volte ad agevolare ed incentivare la corretta suddivisione del materiale riciclabile;*
- *Rinnovare le isole ecologiche;*
- *Impegnarsi per far ripristinare in paese un centro di raccolta dei piccoli elettrodomestici e dei materiali ingombranti;*
- *Installare telecamere per contrastare l'abbandono selvaggio (ed incivile) di rifiuti;*
- *Organizzare giornate di pulizia del territorio assieme al gruppo di volontari "I Cavalieri del Pulito", volte alla raccolta dei rifiuti barbaramente abbandonati in luoghi pubblici.*

## *Risparmio energetico*

- *Dotare di impianti fotovoltaici gli edifici comunali ancora sprovvisti*

## **6. SANITA'**

- *Garantire sempre e comunque il fondamentale diritto alla salute, adoperandosi con ogni mezzo;*
- *Assumere provvedimenti atti al controllo del proliferare dei piccioni.*
- *Continuare l'implementazione di prestazioni sanitarie con il proseguimento della sinergia con la direzione ASL del capoluogo di Provincia.*

## **7. SICUREZZA**

- *Porre maggiore attenzione sulle zone periferiche e rurali, ove i dissuasori (come la videosorveglianza) sono meno efficaci;*
- *Installare nuovi punti di videosorveglianza, in collaborazione con le Forze di Polizia;*
- *Potenziare la vigilanza degli alunni all'ingresso ed uscita dagli edifici scolastici;*
- *Incrementare l'attività della Polizia Municipale, anche mediante convenzioni intercomunali.*
- *Corso di autodifesa personale.*

## **8. CULTURA, TURISMO E ASSOCIAZIONI**

- *Realizzare ulteriori eventi, spettacoli e giornate a tema;*
- *Istituire laboratori creativi per ragazzi, valorizzando Villa Salino, il Borgo Medioevale, tutti i luoghi a carattere storico-artistico, la Via Francigena e il Cammino d'Oropa;*
- *Ammodernare l'Ostello del Pellegrino;*
- *Continuare con la promozione di Villa Salino, in collaborazione con la neocostituita Associazione Culturale "Caballus";*
- *Creare un percorso storico-didattico della Storia di Cavaglià, realizzare anche una cronistoria a fumetti in modo da avvicinare i nostri bambini/ragazzi alle origini del nostro Paese;*
- *Incentivare il turismo itinerante delle dimore storiche del territorio biellese;*
- *Proseguire la collaborazione con Slowland e agevolare eventuali insediamenti turistici;*
- *Portare avanti e potenziare la già fattiva cooperazione con le Associazioni del Paese, recentemente dotate delle nuove sedi.*

## *Biblioteche*

- *Favorire le attività di lettura e animazione per bambini e ragazzi;*
- *Incoraggiare gli incontri con autori locali e la lettura dei libri, anche per adulti;*
- *Riorganizzare la piccola libreria libera ("free little library") nei giardini comunali;*
- *Garantire il centro estivo per bambini/ragazzi dai sei agli undici anni.*

## **9. SPORT**

- *Favorire ogni opportunità possibile per incentivare attività ed iniziativa sportiva, convenzionandoci sia con le varie associazioni sportive che operano già nella nostra comunità, sia con le palestre attigue, in modo da agevolare la fruizione dei servizi ed incrementare quelli offerti, come corsi di nuoto o altro.*

## *Impianti sportivi*

- *Impostare una strategia sistematica per affrontare la manutenzione e il rinnovo degli impianti sportivi al fine di ottimizzarne l'esperienza d'uso, avviando quanto prima una ricerca fondi per ristrutturare la Palestra di Via Giacomo Salino;*
- *Rinnovare i campi da tennis comunali;*
- *Realizzare un nuovo campo da calcetto da mettere a disposizione della collettività e nuove aree fitness all'aperto in diverse zone del paese*

## **10. POLITICHE SOCIALI**

- *Progredire la collaborazione con il Consorzio IRIS, la CARITAS e la Fondazione Infermeria Vercellone;*
- *Dare sostegno alle famiglie in difficoltà, attivando il Banco Solidale, anche con il coinvolgimento dei commercianti;*
- *Utilizzare il pulmino sociale per l'inclusione di disabili e anziani;*
- *Assicurare la continuità degli Orti Comunali dedicati a pensionati e disoccupati;*
- *Valutare e sfruttare ogni possibilità di Housing Sociale;*
- *Incentivare l'educazione civica, anche scolastica, per il rispetto della parità di genere, delle diversità e dell'ambiente.*
- *Trovare una sistemazione più confortevole per i locali della CARITAS.*
- *Mantenere le tradizionali visite alle famiglie dei nuovi nati.*

## *Anziani*

- *Assicurare le già molte attività del Salotto d'Argento con potenziamento di corsi a tema e maggiori attività mirate;*
- *Avviare la collaborazione con il Centro per la Memoria di Biella per meglio supportare le famiglie;*
- *Organizzare soggiorni estivi;*
- *Esaminare l'opportunità di avviare un Centro Diurno dedicato a persone bisognose.*

## *Giovani*

- *Continuare l'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi e del Gruppo Giovani, anche con nuovi progetti di miglioramento, eventi e l'istituzione di un punto "Informa Giovani";*
- *Promuovere il Servizio Civile Universale;*

- *Spronare ogni iniziativa di coinvolgimento e partecipazione sociale dei nostri ragazzi.*

#### **11. RAPPORTO COL CITTADINO**

- *Potenziare i servizi dello Sportello del Cittadino;*
- *Incentivare l'utilizzo dell'app "MUNICIPUM", da installare sul proprio Smartphone, per rimanere sempre aggiornato e in contatto con il Tuo Comune;*
- *Trasmettere online i Consigli Comunali e gli eventi, per avvicinare i cittadini alle attività amministrative.*

#### **12. INNOVAZIONE DIGITALE**

- *Incentivare la collaborazione con Agenda Digitale Biella: corsi di inclusione digitale, promozione digitale del brand Biellese e della sua immagine creativa*
- *Avvantaggiare la formazione sulla sicurezza e consapevolezza digitale, anche in relazione alla necessità di contrastare le sempre maggiori truffe informatiche;*
- *Avanzare nel servizio di abilitazione SPIO e agevolare i cittadini nell'utilizzo della Carta di Identità Elettronica per l'accesso ai servizi pubblici."*

## **PARTE PRIMA: ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

### **1.RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

#### **Risultanze della popolazione**

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
<b>2001</b>	31 dicembre	<b>3.655</b>	-	-	-	-
<b>2002</b>	31 dicembre	<b>3.629</b>	-26	-0,71%	-	-
<b>2003</b>	31 dicembre	<b>3.624</b>	-5	-0,14%	1.523	2,37
<b>2004</b>	31 dicembre	<b>3.644</b>	+20	+0,55%	1.554	2,34
<b>2005</b>	31 dicembre	<b>3.672</b>	+28	+0,77%	1.561	2,34
<b>2006</b>	31 dicembre	<b>3.633</b>	-39	-1,06%	1.551	2,33
<b>2007</b>	31 dicembre	<b>3.675</b>	+42	+1,16%	1.575	2,32
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>3.682</b>	+7	+0,19%	1.594	2,30
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>3.659</b>	-23	-0,62%	1.587	2,29
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>3.623</b>	-36	-0,98%	1.571	2,29
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	<i>8 ottobre</i>	<b>3.646</b>	+23	+0,63%	1.588	2,29
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	<i>9 ottobre</i>	<b>3.625</b>	-21	-0,58%	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>3.625</b>	+2	+0,06%	1.590	2,27
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>3.632</b>	+7	+0,19%	1.567	2,31
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>3.626</b>	-6	-0,17%	1.570	2,30
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>3.541</b>	-85	-2,34%	1.537	2,29
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>3.591</b>	+50	+1,41%	1.558	2,28
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>3.641</b>	+50	+1,39%	1.571	2,28
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>3.653</b>	+12	+0,33%	1.585	2,27
<b>2018*</b>	31 dicembre	<b>3.597</b>	-56	-1,53%	1.566,60	2,26
<b>2019*</b>	31 dicembre	<b>3.544</b>	-53	-1,47%	1.568,84	2,22
<b>2020*</b>	31 dicembre	<b>3.537</b>	-7	-0,20%	1.586,00	2,20
<b>2021*</b>	31 dicembre	<b>3.546</b>	+9	+0,25%	1.606,00	2,18
<b>2022*</b>	31 dicembre	<b>3.525</b>	-21	-0,59%	1.607,00	2,16
<b>2023*</b>	31 dicembre	<b>3.492</b>	-33	-0,94%	1.599	2,14

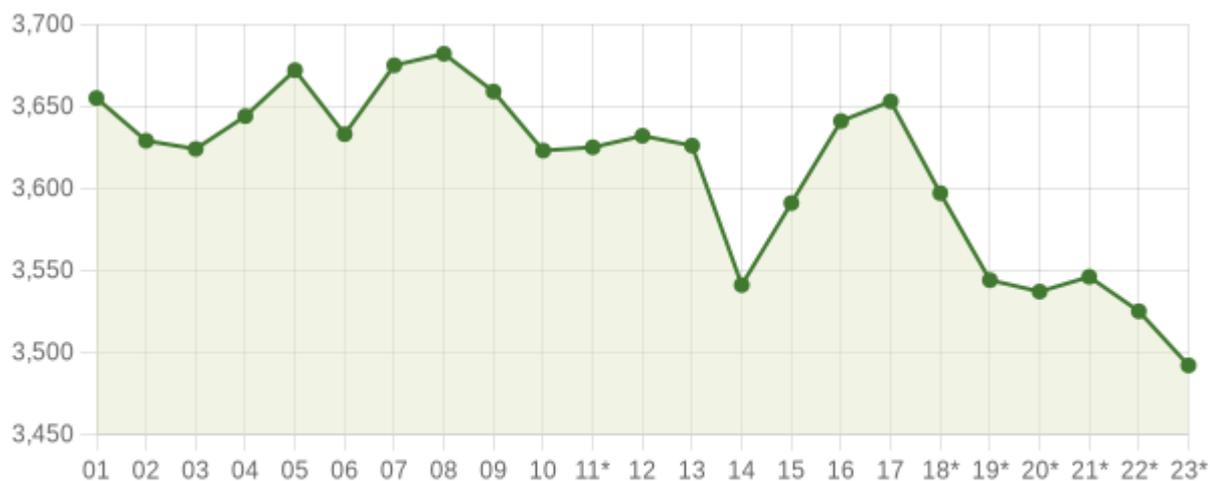
(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(\*) popolazione post-censimento

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Cavaglià** dal 2001 al 2023. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



### Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CAVAGLIÀ (BI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
<b>2002</b>	1 gennaio-31 dicembre	21	-	42	-	-21
<b>2003</b>	1 gennaio-31 dicembre	41	+20	47	+5	-6
<b>2004</b>	1 gennaio-31 dicembre	31	-10	35	-12	-4
<b>2005</b>	1 gennaio-31 dicembre	35	+4	41	+6	-6
<b>2006</b>	1 gennaio-31 dicembre	29	-6	48	+7	-19
<b>2007</b>	1 gennaio-31 dicembre	33	+4	36	-12	-3
<b>2008</b>	1 gennaio-31 dicembre	27	-6	33	-3	-6
<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	27	0	41	+8	-14
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	23	-4	32	-9	-9
<b>2011 (<sup>1</sup>)</b>	1 gennaio-8 ottobre	23	0	20	-12	+3
<b>2011 (<sup>2</sup>)</b>	9 ottobre-31 dicembre	6	-17	10	-10	-4
<b>2011 (<sup>3</sup>)</b>	1 gennaio-31 dicembre	29	+6	30	-2	-1
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	30	+1	48	+18	-18
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	34	+4	46	-2	-12

<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	28	-6	59	+13	-31
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	19	-9	43	-16	-24
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	33	+14	43	0	-10
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	37	+4	38	-5	-1
<b>2018*</b>	1 gennaio-31 dicembre	30	-7	41	+3	-11
<b>2019*</b>	1 gennaio-31 dicembre	22	-8	45	+4	-23
<b>2020*</b>	1 gennaio-31 dicembre	21	-1	56	+11	-35
<b>2021*</b>	1 gennaio-31 dicembre	24	+3	59	+3	-35
<b>2022*</b>	1 gennaio-31 dicembre	22	-2	56	-3	-34
<b>2023*</b>	1 gennaio-31 dicembre	23	+1	54	-2	-31

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

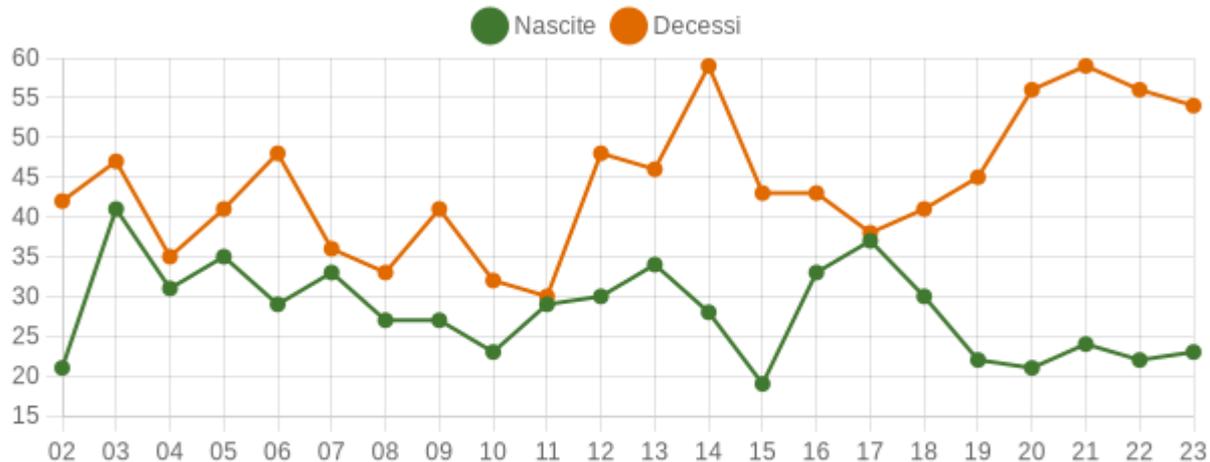
(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(\*) popolazione post-censimento

## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



### Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CAVAGLIÀ (BI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>		

<b>Anno</b> 1 gen-31 dic	<i>DA</i> <i>altri comuni</i>	<i>DA</i> <i>estero</i>	<i>altri</i> <i>iscritti</i> <i>(a)</i>	<i>PER</i> <i>altri comuni</i>	<i>PER</i> <i>estero</i>	<i>altri</i> <i>cancell.</i> <i>(a)</i>	<b>Saldo</b> <b>Migratorio</b> <b>con</b> <b>l'estero</b>	<b>Saldo</b> <b>Migratorio</b> <b>totale</b>
<b>2002</b>	120	23	6	150	4	0	+19	-5
<b>2003</b>	133	40	9	172	2	7	+38	+1
<b>2004</b>	143	28	3	147	1	2	+27	+24
<b>2005</b>	138	10	4	108	5	5	+5	+34
<b>2006</b>	139	11	2	166	4	2	+7	-20
<b>2007</b>	118	52	2	120	4	3	+48	+45
<b>2008</b>	113	30	2	121	8	3	+22	+13
<b>2009</b>	120	12	2	125	6	12	+6	-9
<b>2010</b>	119	18	0	143	19	2	-1	-27
<b>2011</b> <sup>(1)</sup>	106	9	2	89	7	1	+2	+20
<b>2011</b> <sup>(2)</sup>	40	5	0	29	0	12	+5	+4
<b>2011</b> <sup>(3)</sup>	146	14	2	118	7	13	+7	+24
<b>2012</b>	139	17	26	129	13	15	+4	+25
<b>2013</b>	138	12	21	152	7	6	+5	+6
<b>2014</b>	105	12	6	160	9	8	+3	-54
<b>2015</b>	160	17	13	107	6	3	+11	+74
<b>2016</b>	150	44	3	130	5	2	+39	+60
<b>2017</b>	158	30	5	144	10	26	+20	+13
<b>2018*</b>	120	20	7	128	20	15	0	-16
<b>2019*</b>	119	32	4	136	19	27	+13	-27
<b>2020*</b>	108	36	2	100	22	5	+14	+19
<b>2021*</b>	154	46	4	131	18	17	+28	+38
<b>2022*</b>	125	55	-	146	15	-	+40	+19
<b>2023*</b>	137	66	-	143	44	-	+22	+16

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

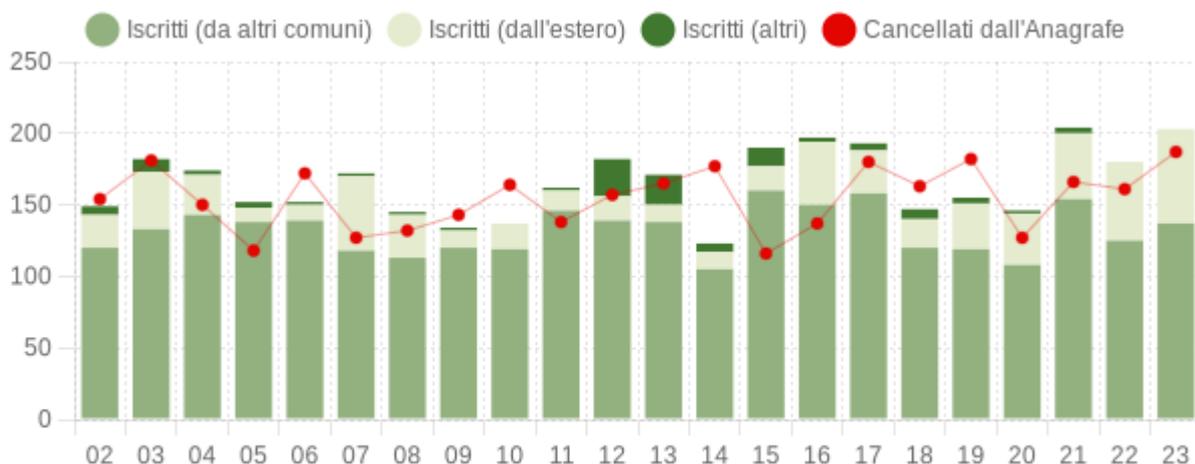
(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(\*) popolazione post-censimento

## Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Cavaglià negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



### Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CAVAGLIÀ (BI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Risultanze del territorio

Il Comune di Cavaglià è posto ad una altitudine di 271 metri s.l.m. e insiste su una superficie di 25,63 km<sup>2</sup> con una densità abitativa di 137,53 ab/km<sup>2</sup>.

### Risultanze della situazione socioeconomica locale

Centro collinare, di antica origine, in cui una fiorente attività agricola si affianca ad una vivace industria e al terziario, stimolato dal turismo. I cavagliesi, con un indice di vecchiaia di poco superiore alla media, vivono per la maggior parte nel capoluogo comunale. Il territorio ha un profilo geometrico vario, con variazioni altimetriche non molto accentuate; occupato nella parte occidentale dalle estreme propaggini delle colline moreniche della Serra, giace a ridosso delle limpide e pescose acque del lago di Viverone; circondato da una lussureggiante vegetazione lacustre, costituisce un sicuro rifugio per anatre, folaghe, svassi, moriglioni e cormorani. Nelle zone pianeggianti predominano invece coltivi di seminativi, cui contendono lo spazio ridenti estensioni di alberi da frutto e lunghi filari di viti. Sullo sfondo verde dello stemma comunale, concesso con Decreto del Presidente della Repubblica, si raffigura un cavallo d'argento inalberato, posto sulla cima di un monte fondato in punta. Sotto lo scudo, su lista verde svolazzante, spicca il motto in caratteri dorati: NON METU SED VI.

Il toponimo, di non chiara derivazione, è stato da alcuni studiosi ricollegato al gentilizio latino CABALLIUS. Dislocata lungo una importante arteria militare romana, vanta antiche origini. Appartenuta nell'alto Medioevo al monastero di Lucedio, fu infeudata ai canonici di Sant'Eusebio di Vercelli (961) rimanendo in loro possesso fino al 1100. Colpita da numerose pestilenze e carestie, divenne teatro, in questo periodo, delle lotte tra due famiglie

nobili del luogo, gli Avogadro e i Visconti, venendo inglobata nei territori di questi ultimi. Passata all'inizio del 1300 ai Savoia, si oppose al tentativo di questi ultimi di infeudarla al nobile Alessandro Scaglia proclamando la sua autonomia nel 1583. Saccheggiata dalle truppe spagnole e francesi nel 1600 venne ceduta, ormai indebolita, a Carlo Solaro di Moretta, divenendo una contea. Numerosi furono da allora i suoi proprietari, tra cui il conte Emanuele Scaglia (1649), il marchese Carlo d'Arcourt (1655), Carlo Emanuele di Savoia (1659) e i marchesi Doria di Ciriè (1789). Amministrata nel 1799 dalla Repubblica Francese, tornò, dopo la caduta di Napoleone, sotto il dominio dei Savoia, rimanendovi per tutto il XIX secolo. I ruderi del castello medievale, situati su un colle sulla strada per Ruppolo, risalgono al 1200-1300 e conservano l'originaria pianta quadrata. Più moderno invece l'edificio, sempre a forma di castello, con torri poligonali e bastioni smerlati, che sorge all'entrata dell'abitato (XVIII secolo). Numerose inoltre le chiese che abbelliscono il centro storico: la settecentesca parrocchiale di San Michele, con pulpito intarsiato di epoca barocca e un pregiato coro ligneo del XVIII secolo; il santuario di Santa Maria di Babilone, edificato nel 1600, con cupola e pianta di forma ellittica e all'interno una pregiata scultura avente come soggetto i re Magi; la chiesa di San Pietro, un rifacimento barocco dell'originario edificio romanico, di cui si conserva il campanile con decorazioni in cotto.

Il consistente sviluppo del settore secondario, suddiviso tra le attività dell'industria elettronica, tessile, alimentare, e i tradizionali comparti della gomma e della plastica, dell'estrazione della pietra, metallurgico e chimico, si affianca a un terziario evoluto che può contare sulla presenza di servizi più qualificati, come quelli bancario, assicurativo e immobiliare. L'economia locale non ha abbandonato il settore primario, presente con la coltivazione di cereali, frumento, ortaggi, foraggi, uva (utilizzata per la produzione dei vini Doc Canavese, Nebbiolo e Barbera) e altra frutta e l'allevamento di bovini, suini e avicoli. Ospita le scuole dell'obbligo. Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione e di soggiorno. A livello sanitario, localmente è assicurato il solo servizio farmaceutico. Per lo sport si può disporre di una pista di karting.

Offre a quanti vi si rechino la possibilità di trascorrervi piacevoli soggiorni, godendo dell'aria salubre, della tranquillità del luogo e delle bellezze dell'ambiente naturale. Tra gli appuntamenti si segnalano: il carnevale, due settimane prima dell'inizio della Quaresima, con sfilata di carri e preparazione e distribuzione della tradizionale fagiolata; la manifestazione "luglio in piazza", con rassegna teatrale all'aperto; la festa dei giovani, nella prima metà di agosto, che si caratterizza per i dieci giorni di festeggiamenti, con balli e stand gastronomici; il palio dei rioni, la seconda settimana di settembre, che vede sfidare otto rioni, con giochi per grandi e piccoli. Il mercoledì si svolge il mercato settimanale. Il Patrono, San Michele Arcangelo, si festeggia il 29 settembre.

## **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

### **Servizi gestiti in forma diretta**

- Scuolabus
- Attività di gestione palestre e centro polifunzionale
- Servizi cimiteriali
- Servizio salotto d'argento

## Servizi pubblici erogati tramite appalti

- Mensa scolastica scuole elementari
- Pre e doposcuola
- Campi Estivi
- Servizi Cimiteriali (scavi)

## Servizi esternalizzati

- Gestione del servizio pubbliche affissioni/Pubblicità (con l'introduzione del Canone Unico Patrimoniale)
- Gestione del servizio di illuminazione votiva

## Servizi gestiti in forma associata e affidati a organismi partecipati

Ente /modalità associativa	Servizio gestito	Enti partecipanti
<b>CORDAR - Consorzio</b>	Servizio idrico integrato	Comune di Andorno Micca, Benna, Biella, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Casapinta, Cavaglià, Cerreto Castello, Cossato, Gaglianico, Lessona, Magnano, Massazza, Miagliano, Mosso, Muzzano, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Piatto, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Pralungo, Quaregna, Ronco Billese, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Salussola, Sandigliano, Soprana, Sordevolo, Strona, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Veglio, Verrone, Vigliano Biellese, Zimone, Zumaglia, Pettinengo.
<b>I.R.I.S. - Consorzio</b>	Servizi socio assistenziali	Comuni di Benna, Borriana, Candelo, Cavaglià, Cerrione, Dorzano, Gaglianico, Massazza, Ponderano, Roppolo, Salussola, Sandigliano, Verrone, Villanova Biellese.  Unione Montana Valle del Cervo (Andorno Micca, Campiglia Cervo, Miagliano, Pralungo, Piedicavallo, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, Tavigliano, Tollegno, Zumaglia).  Unione Montana Valle Elvo (Camburzano, Donato, Graglia, Magnano, Mongrando, Muzzano Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone, Sala Biellese, Sordevolo, Ternengo, Torrazzo, Zimone, Zubiena).
<b>CO.S.R.A.B. - Consorzio</b>	Servizi di igiene urbana,	Comune di Ailoche, andorno Micca, Benna, Biella, Bioglio, Borriana, Brusnengo, Callabiana, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Caprile, Casapinta, Castelletto

Ente /modalità associativa	Servizio gestito	Enti partecipanti
	raccolta e smalt. rifiuti.	Cervo, Cavaglià, Cerreto Castello, Cerrione, Coggiola, Cossato, Crevacuore, Cosa, Curino, Donato, Dorzano, Galianico, Giffenga Graglia, Lessona, Magnano, Massazza, Mezzana Mortinengo, Magliano, Mongrando, Mosso, Mottalciata, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Piedicavallo Pollone, Ponderato, Portula, Pralungo, Pray, Quarenza Quittengo, Ronco biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Salusola, Sandigliano, San Paolo Cervo, Selve Marcone, Soprana, Sordevolo, Sostegno, Strona, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio, Verrone, Vigliano Biellese, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia

### Servizi affidati in concessione

Servizio	Affidatario
Trasporto Urbano	ATAP SpA
Gas	appalto
Acquedotto	CORDAR S.P.A.
Fognature e Depuratori	CORDAR S.P.A.

### 3.SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 1.477.067,70

Fondo cassa al 31/12/2023 € 1.230.646,50

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.000.863,41

Fondo cassa al 31/12/2021 € 796.122,55

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli:

Anno di riferimento	Interessi passivi	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza
---------------------	-------------------	----------------------------------	-----------

	<b>Impegnati (a)</b>		<b>(a/b)%</b>
2021	67.186,38	2.485.959,28	2,70 %
2022	66.021,90	2.917.357,83	2,27%
2023	62.831,10	3.188.134,17	1,97%
2024	66.345,24	3.607.366,17	1,84%

#### **4.DOTAZIONE RISORSE UMANE**

Personale in servizio al 31/12/2024:

Categoria	numero	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex fascia D)	4	4	=
Area degli Istruttori Amministrativi (ex fascia C)	4	4 di cui 1 in aspettativa	=
Area degli Istruttori Vigilanza (ex fascia C)	2	2	=
Area degli Operatori esperti (ex fascia B)	3	3	=
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>=</b>

## 5.VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il comma 820 della Legge di Bilancio 2019 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016. Il comma 821 dispone che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

<b>EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE</b>				
		2026	2027	2028
FPV per spese correnti		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria	(+)	2.193.000,00	2.193.000,00	2.193.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	(+)	107.200,00	107.200,00	107.200,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	(+)	646.524,00	646.524,00	646.524,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>(+)</b>	<b>2.946.724,00</b>	<b>2.946.724,00</b>	<b>2.946.724,00</b>
Titolo 4 Entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e destinate al finanziamento delle rate di ammortamento dei mutui ai sensi dell'art. 1, comma 866, della Legge 205/2017	(+)	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi destinate al finanziamento della manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione ai sensi del comma 460 dell'art. 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI SPESE CORRENTI</b>		<b>2.946.724,00</b>	<b>2.946.724,00</b>	<b>2.946.724,00</b>
Titolo 1 Spese correnti	(-)	2.836.724,00	2.831.724,00	2.831.724,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	(-)	110.000,00	115.000,00	115.000,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE</b>				
Titolo 4 Entrate in conto capitale	(+)	560.000,00	880.000,00	997.600,00
Titolo 4 Entrate straordinarie destinate al finanziamento di spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>(+)</b>	<b>560.000,00</b>	<b>880.000,00</b>	<b>997.600,00</b>
Titolo 2 Spese in conto capitale	(-)	560.000,00	880.000,00	997.600,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE**

### **a) Entrate**

#### ***Politiche del prelievo per il triennio 2026-2028***

Per il triennio 2026-2028 si conferma l'impianto tariffario complessivo sia per i tributi comunali che per le rette dei servizi a domanda individuale.

#### **Quadro di sintesi dato storico e previsione**

Titoli	Dato storico		Nuova programmazione		
	2024 (acc)	2025 (prev)	2026 (prev)	2027 (prev)	2028 (prev)
FPV Spese correnti					
FPV Spese in conto capitale		124.919,57			
Avanzo amm.ne		332.029,01			
1°Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	2.770.123,90	2.338.500,00	2.193.000,00	2.193.000,00	2.193.000,00
2°Trasferimenti correnti	149.355,38	137.706,04	107.200,00	107.200,00	107.200,00
3°Entrate extratributarie	687.886,89	689.024,00	646.524,00	646.524,00	646.524,00
4°Entrate in conto capitale	364.463,94	2.153.966,57	560.000,00	880.000,00	997.600,00
6° Accensione di prestiti	0,00	185.000,00	0,00	0,00	0,00
7°Anticipazioni da tesoriere	0,00	621.489,82	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9° Entrate per conto terzi e partite di giro	600.437,41	1.181.500,00	1.181.500,00	1.181.500,00	1.181.500,00
<b>Totale</b>	<b>4.572.267,52</b>	<b>7.764.135,01</b>	<b>5.288.224,00</b>	<b>5.608.224,00</b>	<b>5.725.824,00</b>

### **b) Ricorso all'indebitamento**

Non si prevede ricorso all'indebitamento con assunzione di nuovi mutui per il triennio 2026/2028.

### **c) Spese**

E' stata effettuata una attenta ricognizione di tutte le voci significative di spesa corrente e gli stanziamenti proposti per il triennio 2026-2028 sono contenuti nello stretto indispensabile per assicurare un adeguato livello di operatività dei servizi essenziali.

Per i servizi ausiliari all'istruzione (Mensa scolastica e Scuolabus) si conferma l'intenzione di garantire servizi adeguati al fabbisogno delle famiglie e di buona qualità e si è proceduto ad appalti pluriennali al fine di assicurare continuità negli standard di servizio.

E' inoltre prevista la spesa, in continuità con le annualità precedenti, per i servizi di supporto specialistico alla gestione integrata e riscossione delle entrate comunali che assorbirà una parte contenuta delle maggiori entrate previste dal recupero dell'evasione.

#### **Quadro di sintesi dato storico e previsione per titoli**

Titoli	Dato storico		Nuova programmazione		
	2024 (imp.)	2025 (prev)	2026 (prev)	2027 (prev)	2028 (prev)
1° Spese correnti	2.939.265,75	3.075.919,04	2.836.724,00	2.831.724,00	2.831.724,00
2° Spese conto capitale	529.722,44	2.777.226,15	560.000,00	880.000,00	997.600,00
3° Spese incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4° Rimborso prestiti	105.887,34	108.000,00	110.000,00	115.000,00	115.000,00
5° Chiusura anticipaz. ricevute da tesoriere	0,00	621.489,82	600.000,00	600.000,00	600.000,00
7° Uscite per conto terzi e partite di giro	600.437,41	1.181.500,00	1.181.500,00	1.181.500,00	1.181.500,00
<b>Totale</b>	<b>4.175.312,94</b>	<b>7.764.135,01</b>	<b>5.288.224,00</b>	<b>5.608.224,00</b>	<b>5.725.824,00</b>

#### **d) Programmazione triennale delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**

##### **Premesse**

L'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n.75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

Il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto dell'8 maggio 2018, ha definito, ai sensi dell'art. 6 -ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, disponendo che:

- il piano triennale del fabbisogno deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa che, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

- il ciclo di gestione della *performance*, declinato nelle sue fasi dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n.150 del 2009, deve svilupparsi in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il piano triennale dei fabbisogni di personale deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della *performance*, che a loro volta sono articolati, ai sensi dell'articolo 5, comma 01, del decreto legislativo n. 150 del 2009 in "*obiettivi generali*", che identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, e "*obiettivi specifici*" di ogni pubblica amministrazione;
- è fondamentale definire fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo, individuando le vere professionalità infungibili, non fondandole esclusivamente su logiche di sostituzione ma su una maggiore inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e relative competenze professionali necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità anche di offerta dei servizi al cittadino;
- occorre programmare e definire il proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, valutando opportunamente le professionalità presenti e quelle mancanti e contemplando, all'occorrenza, ipotesi di conversione professionale;
- In sede di elaborazione dei piani i profili quantitativi e qualitativi devono convivere ritenendo che, soprattutto in ragione dei vincoli finanziari esterni che incidono sulla quantificazione del fabbisogno, le scelte qualitative diventano determinanti al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse tanto finanziarie quanto umane;
- Il PTFP, deve essere strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Il PTFP rappresenta lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione;
- Sarebbe limitativo per le amministrazioni considerare l'organizzazione come un assetto dato e non revisionabile. L'attività di programmazione dei fabbisogni deve contemplare l'eventuale ripensamento, ove necessario, anche degli assetti organizzativi;
- Nel PTFP la dotazione organica va espressa in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, non può essere superiore al limite di spesa consentito dalla legge;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori purché non riconducibili a squilibri di bilancio;

- l'articolo 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) da parte delle pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il Decreto del Ministero dell'Interno, adottato il 25 luglio 2023, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, ha apportato modifiche all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per prevedere che la parte 2 della Sezione Operativa del DUP definisca, in luogo della "programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale" per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, la **programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

## Il limite di spesa

Con l'introduzione dei nuovi criteri sanciti dall'art. 33, comma 2 del D.L. 34/ 2019, come convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58, e dal D.M. 17 marzo 2020, viene abbandonato il riferimento alla spesa storica e l'individuazione dei limiti di spesa per il personale vengono determinati sulla base di nuovi parametri che valorizzano le entrate correnti. In sintesi, con il d. l. 34/2019, è stato definito il nuovo "valore soglia", da utilizzare quale parametro di riferimento della spesa del personale a tempo indeterminato, calcolato come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Per i comuni da 3.000 a 4.999 abitanti la percentuale di "valore soglia" è stata determinata nel 27,2%.

La verifica delle possibilità assunzionali viene effettuata sulla base del rapporto tra la spesa per il personale, come rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato e la somma degli accertamenti correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, detratto l'importo del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata. Il risultato della suddetta frazione determina le linee di indirizzo cui attenersi nella gestione della spesa del personale. Se il rapporto è maggiore del "valore soglia" non è consentito alcun incremento della spesa del personale. Se, di contro, il rapporto è inferiore al "valore soglia" la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato potrà essere incrementata, fino ad arrivare alla parità, rispettando l'ulteriore vincolo sancito dal decreto, il quale impone di dilazionare l'incremento della spesa per il personale attraverso modalità progressive di crescita. L'ulteriore vincolo, di efficacia immediata e applicabile fino al 2024, prevede, infatti, che l'incremento annuale della spesa del personale registrata nel 2018, non debba superare, per i Comuni da 3.000 a 4.999 il valore percentuale del 19% per il 2020, del 24%

per il 2021, del 26% per il 2022, del 27% per il 2023, del 28% per il 2024 e “a regime” dal 2025.

Determinazione del valore soglia per il Comune di Cavaglià:

<b>Rendiconti</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Acc. Titolo 1°</b>	2.141.873,24	2.300.153,79	2.770.123,90
<b>Acc. Titolo 2°</b>	211.301,16	261.036,58	149.355,38
<b>Acc. Titolo 3°</b>	564.183,43	624.920,80	687.886,89
<b>Totale entrate correnti</b>	2.917.357,83	3.186.111,17	3.607.366,17

<b>Parametro</b>	<b>Metodo di calcolo</b>	<b>Importo</b>
A. Media entrate correnti 2022/2024	$2.917.357,83 + 3.186.111,17 + 3.607.366,17 = 9.710.835,17 : 3$	3.236.945,05
B. FCDE bilancio di previsione 2024		53.031,50
C. Importo di riferimento per determinare il valore soglia	$3.236.945,05 - 53.031,50$	3.183.913,55
D. Valore soglia (da DM 17 marzo 2020)	27,2% di 3.183.913,55	866.024,48
E. Spesa per il personale da Rendiconto 2024	Impegni di competenza al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP.	528.689,93
F. Limite di incremento a regime	Valore soglia – Spesa 2024	337.334,55

Determinazione dei limiti di spesa per il personale per il triennio 2026-2027-2028 e verifica di congruenza con le previsioni di bilancio, che debbono essere contenute entro il limite di spesa:

1. Anno	2. Incremento % da DM 17 marzo 2020	3. Limite di spesa	4. Stanziamento da prevedersi a bilancio
2026	100% “a regime”	866.024,48	550.000,00

2027	100% "a regime"	866.024,48	550.000,00
2028	100% "a regime"	866.024,48	550.000,00

Sulla base del nuovo quadro normativo di riferimento e della applicazione dei parametri di riferimento alla specifica situazione del Comune di Cavaglià, come sopra illustrati, le facoltà assunzionali saranno esercitabili per gli anni 2026 e successivi nei limiti sopra indicati; per il triennio 2026-2028 al momento non sono previste cessazioni o nuove assunzioni.

#### **e) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi**

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici) le Amministrazioni adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi ed i suoi aggiornamenti annuali; i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili, e contengono gli acquisti il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (140.000,00 euro). Il programma triennale è da pubblicarsi, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 37, sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Le amministrazioni, nel tenere conto dell'ordine di priorità, lo modificano nel caso di eventi imprevedibili o calamitosi, o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

I programmi triennali sono modificabili durante l'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 37, sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Per il triennio 2026/2028, non essendo previsti acquisti di beni e servizi di importo unitario superiore a 140.000 €, non si procede alla stesura del relativo programma.

## f) Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici) le Amministrazioni adottano il programma triennale dei lavori pubblici ed i suoi aggiornamenti annuali, che contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (150.000,00 euro), e nei quali è indicato l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il programma triennale riporta il livello di priorità dei singoli interventi previsti, secondo l'ordine stabilito dall'allegato 1.5 al decreto medesimo *(da intendersi abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione)*

Gli Enti, nel dare attuazione ai lavori previsti nel Programma Triennale, devono rispettare le priorità ivi indicate, fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

I programmi triennali sono modificabili nel corso dell'anno, previa approvazione da parte dell'organo competente; un intervento non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili e calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge e regolamentari, o nel caso in cui disponga di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, o resesi disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Il programma triennale 2026-2028 ed elenco annuale 2026 dei lavori pubblici viene sottoposto alla approvazione della Giunta Comunale e integrato nel presente DUPS con le seguenti risultanze:

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 - QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge (PNRR e STATO)	300.000,00	870.000,00	987.600,00	2.157.600,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
Stanziamanti di Bilancio				
Altro (contributi da Regione)				
Trasferimento di immobili ex art.53, commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006				
<b>Totali</b>	<b>550.000,00</b>	<b>870.000,00</b>	<b>987.600,00</b>	<b>2.407.600,00</b>

PROGRAMMA TRIENNALE 2026/2028 - ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. pr og r	Cod. Int. Am m	CODICE ISTAT			CO DIC E NU TS	Tip olo gia	Cate gori a	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Prior ità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cess ione Imm obili S/N	Apporto di capitale privato	
		Re g	Pro v	Co m						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Imp orto	Tipo logia
1							Realizzazione rotatoria su SP 598		250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	NO	250.000		
2							Sistemazione viabilità e messa in sicurezza ingressi centro abitato		150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	NO	NO		
3							Lavori asfaltatura strade		150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	NO	NO		
4							Marciapiede e pista ciclabile via Torino		0,00	150.000	0,00	150.000,00	NO	NO		
5							Riqualificazione zona industriale – 1° lotto		0,00	150.000	0,00	150.000,00	NO	NO		
6							Efficientamento energetico e messa in sicurezza scuola primaria via Salino		0,00	400.000	0,00	400.000,00	NO	NO		
7							Ampliamento infermeria Cesare Vercellone		0,00	170.000	0,00	170.000,00	NO	NO		

N. progr	Cod. Int. Amm	CODICE ISTAT			CO DICE NUTS	Tipologia	Categorìa	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipologia
8							Demolizione magazzino piazza Ponteri e ampliamento parcheggio		0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	NO	NO		
9							Efficientamento energetico Palazzo Comunale		0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	NO	NO		
10							Lavori realizzazione servizi igienici villa Salino e riqualificazione "limonaia"		0,00	0,00	287.600,00	287.600,00	NO	NO		
11							Lavori efficientamento energetico scuola elementare		0,00	0,00	250.000,00	250.000,00				
TOTALE									550.000	870.000	987.600	2.407.600,00				

ELENCO ANNUALE

N. pro gr	Cod. Int. Am m (1)	Cod. Unico INTERV .- CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FIN ALI TA' (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato Prog. approvata (5)	Tempi di esecuzione	
				Cognome	Nome				Urb S/N	Amb S/N			TRIM/AN NO Inizio Lavori	TRIM/AN NO Fine Lavori
1			Realizzazione rotatoria su SP 598			250.000,00	250.000,00		S	S				
2			Sistemazione viabilità e messa in sicurezza ingressi centro abitato			150.000,00	150.000,00		S	S				
3			Lavori asfaltatura strade			150.000,00	150.000,00		S	S				
TOTALE						550.000,00	550.000,00							

Le risorse straordinarie (dal Titolo 4° dell'entrata), di cui si conta di disporre nel triennio 2026-2028, comprensive di quelle destinate agli investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche sopra riportato, assommano a complessivi € 3.037.600,00 ritenuti accertabili secondo quanto riportato nel seguente prospetto:

ENTRATE STRAORDINARIE (Titolo 4° Entrata) TRIENNIO 2026-2028					
Entrata		Importo			
Fin	Oggetto	2025	2026	2027	Nel triennio
1	Contributi in conto capitale da Stato o Regione	300.000,00	870.000,00	987.600,00	2.157.600,00
2	Convenzione con operatori privati	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
3	Proventi derivanti dalle concessioni edilizie	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
	TOTALE	560.000,00	880.000,00	997.600,00	2.437.600,00

SPESE IN CONTO CAPITALE (Titolo 2° Spesa) TRIENNIO 2026-2028							
Oggetto	Importo						
	2026		2027		2028		Nel triennio
Straordinaria manutenzione viabilità e arredo urbano	10.000,00	3	10.000,00	3	10.000,00	3	30.000,00
Realizzazione rotatoria su SP 598	250.000,00	2	0,00		0,00		250.000,00
Sistemazione viabilità e messa in sicurezza ingressi centro abitato	150.000,00	1	0,00		0,00		150.000,00
Lavori asfaltatura strade	150.000,00	1	0,00		0,00		150.000,00
Marciapiede e pista ciclabile via Torino	0,00		150.000,00	1	0,00		150.000,00
Riqualificazione zona industriale – 1° lotto	0,00		150.000,00	1	0,00		150.000,00
Efficientamento energetico e messa in sicurezza scuola primaria via Salino	0,00		400.000,00	1	0,00		400.000,00
Ampliamento infermeria Cesare Vercellone	0,00		170.000,00	1	0,00		170.000,00
Demolizione magazzino piazza Ponteri e ampliamento parcheggio	0,00		0,00		200.000,00	1	200.000,00
Efficientamento energetico Palazzo Comunale	0,00		0,00		250.000,00	1	250.000,00
Lavori realizzazione servizi igienici villa Salino e riqualificazione "limonaia"	0,00		0,00		287.600,00	1	287.600,00
Lavori efficientamento energetico scuola elementare	0,00		0,00		250.000,00	1	250.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>560.000,00</b>		<b>880.000,00</b>		<b>997.600,00</b>		<b>2.437.600,00</b>

## **g) Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

L'art. 33-bis, comma 7, Legge n. 111/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, Legge n. 214/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", stabilisce che i commi 1 e 2 dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", inserito nell'ambito del Capo X "Privatizzazioni" dedicato alla "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" sono così sostituiti:

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano e' trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale.

Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica."

Nel triennio 2026/2028 non si prevede di dare corso alla alienazione di beni patrimoniali.